



Germani reali © Marcel Burkhardt

Nidificazione di anatre su tetti piani e balconi

I germani reali nidificano a volte su tetti piani o balconi. Non appena gli anatroccoli sono usciti dall'uovo, la famiglia deve andare nell'acqua – nelle agglomerazioni, questa è spesso un'impresa piena di ostacoli e pericolosa. Con tavole inclinate, potete aiutare gli anatroccoli a superare i parapetti dei balconi che impediscono loro di saltare verso terra. Se la famiglia di anatre deve attraversare strade, la madre e i piccoli dovrebbero essere catturati e portati nei pressi di uno specchio o di un corso d'acqua. In questo foglio informativo potete scoprire come farlo.

Modo di vita

Il Germano reale è una specie particolarmente adattabile che occupa specchi e corsi d'acqua di qualsiasi genere e nei mesi estivi è la specie di anatra selvatica più diffusa in Svizzera. Quale uccello anatrofobo, è presente persino nei centri delle grandi città. Normalmente nidifica al suolo, costruendo il proprio nido ben nascosto nella vegetazione; occasionalmente può tuttavia occupare anche vecchi nidi di cornacchie e rapaci diurni sugli alberi, o nidificare persino su tetti piani o balconi. In questi luoghi la covata è protetta dai predatori, ma per la famiglia di

anatre la via verso l'acqua è spesso molto pericolosa e talvolta non può avvenire senza l'aiuto dell'uomo.

Nidificazione

Il Germano reale nidifica tra metà marzo e fine luglio. La femmina depone giornalmente un uovo chiaro, di colore da crema a verdeazzurro. Inizia a covare dopo aver deposto dalle 7 alle 11 uova, occupandosi da sola della loro incubazione. Il maschio accompagna tuttavia la femmina durante le pause e passa inizialmente gran parte del giorno nei pressi del nido. La femmina

lascia il nido per breve tempo una o due volte al giorno, per mangiare e lisciarsi il piumaggio, in generale per 30-60 minuti alla mattina e alla sera; prima di lasciare il nido ricopre le uova con del piumino. La cova dura 28 giorni.

In fila indiana verso l'acqua

Gli anatroccoli nascono tutti quasi contemporaneamente nel giro di poche ore. Quali uccelli nidifughi, di solito lasciano il nido nel giro di 6-12 ore dopo la schiusa e seguono subito la madre verso l'acqua. Se il nido si trova su una riva non ci sono



problemi. Se invece è distante dall'acqua, i piccoli possono seguire la madre in un'escursione lunga anche 5 chilometri. Nelle agglomerazioni, il traffico stradale e le barriere strutturali rappresentano tuttavia un grosso pericolo.

Un salto verso la vita

La situazione è molto più difficile per le covate che avvengono a grandi altezze su un tetto piano, un balcone o in un vecchio nido di cornacchie su un albero. Al suolo, la madre chiama insistentemente i suoi piccoli nati da poche ore, incitandoli a saltare nel vuoto. Gli anatroccoli non hanno paura del vuoto e si lanciano allargando le membrane natatorie e sbattendo con forza le loro piccole ali. Il folto piumino e il peso ridotto fanno in modo che l'atterraggio sia più o meno soffice e solo raramente uno dei pulcini si infortuna. Nei germani reali questi salti rappresentano tuttavia un'eccezione, poiché la specie nidifica generalmente al suolo. Per i quattrocchi e gli smerghi maggiori, che nidificano nelle cavità degli alberi, un salto da 10 m di altezza è invece la regola.

Covata di anatra nella cassetta dei fiori sul balcone – cosa fare?

La famiglia di anatre deve arrivare il più presto possibile a un grande specchio o corso d'acqua dove i pulcini potranno trovare nutrimento a sufficienza. Nelle prime settimane necessitano principalmente di insetti. Sul luogo di nidificazione non deve quindi essere offerto né cibo né acqua.

La situazione diventa difficile quando la famiglia non riesce a raggiungere con le proprie forze uno specchio o un corso d'acqua. Nel caso di nidificazioni su edifici, spesso parapetti e altri ostacoli

impediscono loro di saltare giù. Se l'altezza non è eccessiva, si può ovviare al problema posando un asse inclinato, altrimenti gli anatroccoli possono essere raccolti in una cesta e fatti scendere con una corda. Entrambe le varianti hanno però senso solo dove il rimanente percorso verso l'acqua non comporta l'attraversamento di una strada trafficata.

Altrimenti bisogna provare a portare tutta la famiglia fino a uno specchio o a un corso d'acqua. In questo caso ci si può far aiutare dalla polizia locale o da un guardiacaccia. Questa difficile operazione viene eseguita di preferenza il mattino, in modo che la famiglia abbia poi il tempo nello stesso giorno di abituarsi al nuovo ambiente. Il trasporto deve avvenire a poche ore dalla nascita di tutti i pulcini ed è importante catturare prima la madre. A questo scopo, bisogna avvicinarsi con cautela all'anatra, che con il progredire della cova diventa sempre meno sensibile ai disturbi e per finire si lascia spesso avvicinare fino a 1 m dal nido. Giunti abbastanza vicino, bisogna afferrarla con decisione o lanciare un telo o una rete sul nido occupato dall'anatra e dai piccoli. Il primo tentativo deve essere quello buono poiché l'anatra difficilmente vi darà una seconda possibilità! Se l'operazione fallisce e la madre non ritorna più, gli anatroccoli vanno portati a un centro di cura. Gli indirizzi dei centri di cura più vicini possono essere richiesti alla Stazione ornitologica o a BirdLife Svizzera. Raccogliere i piccoli anatroccoli è un po' meno problematico, ma non bisogna dimenticarne nessuno. La femmina va rinchiusa in una scatola di cartone, gli anatroccoli in un'altra. In seguito, bisogna portare immediatamente la famiglia di anatre vicino a uno specchio o a un corso d'acqua. Dapprima si liberano gli anatroccoli: siccome il loro piumaggio non è ancora



Dopo la schiusa dei pulcini, la famiglia di anatre deve raggiungere il più rapidamente possibile uno specchio o un corso d'acqua.

© Marcel Burkhardt

impermeabile, bisogna metterli sulla riva. Appena iniziano a pigolare, ci si allontana di qualche metro e si apre la scatola con la madre, che in un primo tempo potrà anche volare via ma che tornerà indietro appena ci saremo allontanati un po'. Luoghi di rilascio ideali sono rive di laghi e stagni vicini allo stato naturale, dove vivono già altre anatre. Il sito deve offrire rive con una folta vegetazione (canneti, rami spioventi), dove gli anatroccoli possano nascondersi. I piccoli stagni da giardino non sono adatti e la famiglia di anatre li abbandonerebbe rapidamente.

«Tutto è bene, quel che finisce bene!»

Nell'acqua la famiglia di anatre si troverà subito a suo agio. Gli anatroccoli ancora in piumino si cibano da soli sin dall'inizio, dapprima soprattutto di larve di insetti e solo più tardi anche di piante verdi. Sotto la custodia della madre, gli anatroccoli cresceranno velocemente e a otto settimane di vita saranno già completamente in grado di volare.

IMPRESSUM

© Stazione ornitologica svizzera, Ficedula & BirdLife Svizzera, Sempach, Magadino e Zurigo, 2023
Copie del testo con citazione della fonte sono le benvenute.

Stazione ornitologica svizzera | Seerose 1 | 6204 Sempach | T +41 41 462 97 00 | info@vogelwarte.ch | www.vogelwarte.ch
Ficedula | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 79 207 14 07 | segreteria.ficedula@gmail.com | www.ficedula.ch
BirdLife Svizzera | Vicolo Forte Olimpo 3 | 6573 Magadino | T +41 91 795 12 80 | ticino@birdlife.ch | www.birdlife.ch